ADHD e Disturbi Dirompenti del Comportamento: traiettorie evolutive e nuove prospettiva di intervento

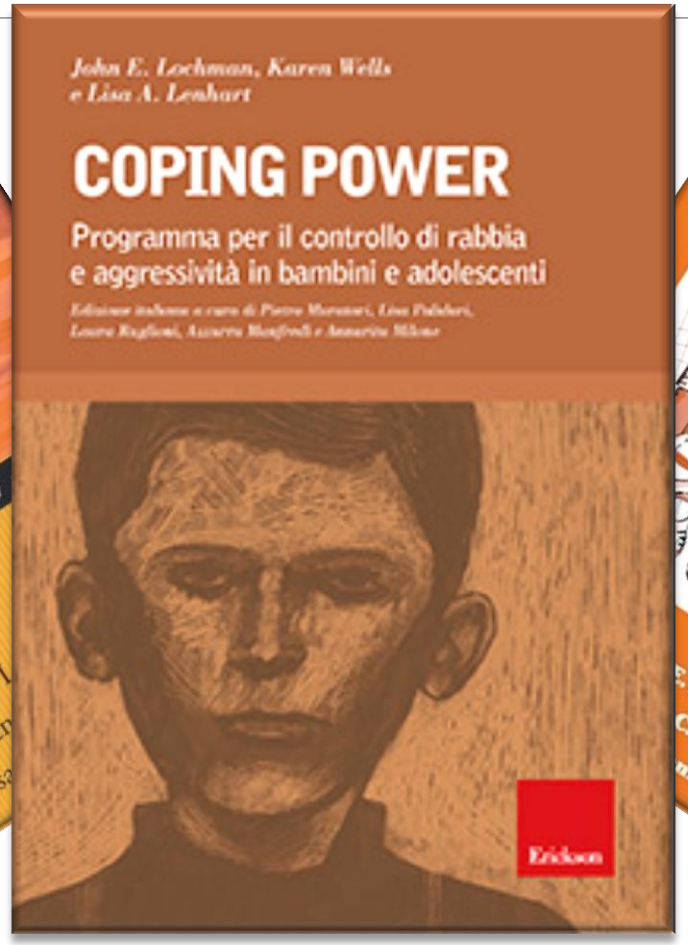
Padova, 24 Febbraio 2018

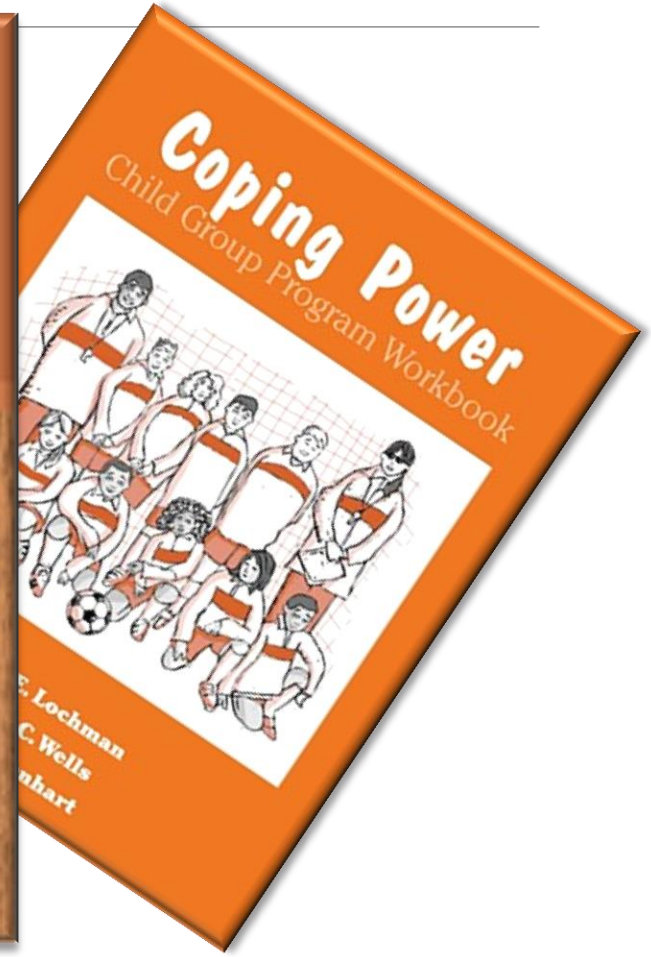
«Il Coping Power Program come Programma di Prevenzione Universale»

Dott. Pietro Muratori

IRCCS FONDAZIONE STELLA MARIS

Traduzione e adattamento del *Coping Power Program* al contesto italiano con la collaborazione del Prof. John E. Lochman





Gruppi di Coping Power attivati in NPI Italiano

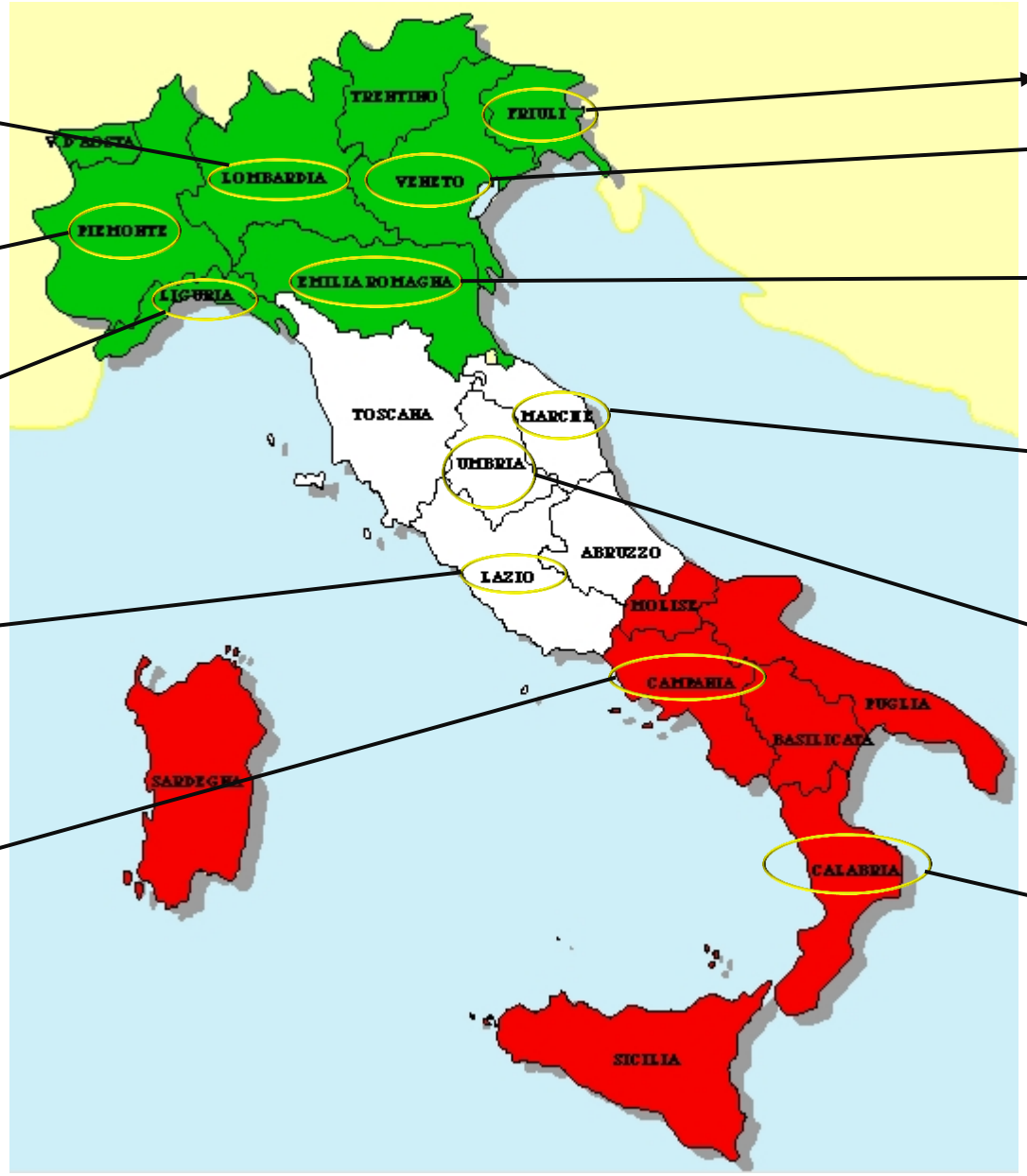
Brescia
Rho
Valcamonica
Como

Cuneo

La Spezia

Viterbo

Napoli



Trieste

Mirano (VE)
Vicenza
Padova

Cesena
Bologna
Rimini
Ravenna
Modena

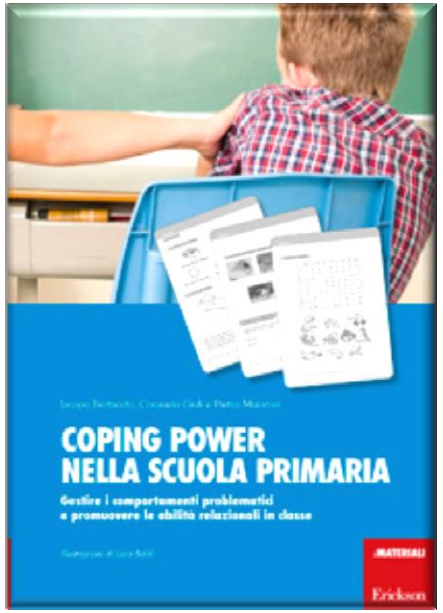
Pesaro
Fano

Terni
Perugia

Reggio Calabria

II. COPING POWER PROGRAM
BOLOGNA

Il *Coping Power* è stato adattato anche al contesto scolastico



Bertacchi I**.**, Giuli C., Muratori P., (2016) ***Coping Power nella scuola primaria****. Gestire i comportamenti problematici e promuovere le abilità relazionali in classe.* 2016, Edizioni Erickson. Trento.

Giuli C., Bertacchi I., Muratori P., (2017) ***Coping Power nella scuola dell'Infanzia.*** *Gestire le emozioni e promuovere i comportamenti prosociali* Edizioni Erickson. Trento

Perché abbiamo adattato il *Coping Power* come un programma di prevenzione universale?

La presenza di problemi comportamentali durante gli anni della scuola primaria predice successivi fallimenti scolastici, bisogni educativi speciali e una maggiore probabilità di abbandono scolastico. Gli interventi di prevenzioni sono difficili da attuare nelle scuole Italiane per numerosi motivi.

Le scuole sono considerate un luogo ottimale per lo sviluppo di programmi di prevenzione universale, poiché tutti i bambini possono beneficiare di un intervento di prevenzione delle condotte aggressive. Lo *staff* scolastico può soddisfare i bisogni dei bambini, soprattutto dei bambini trascurati, i quali esperiscono elevati livelli di *stress* nelle aree meno agiate.

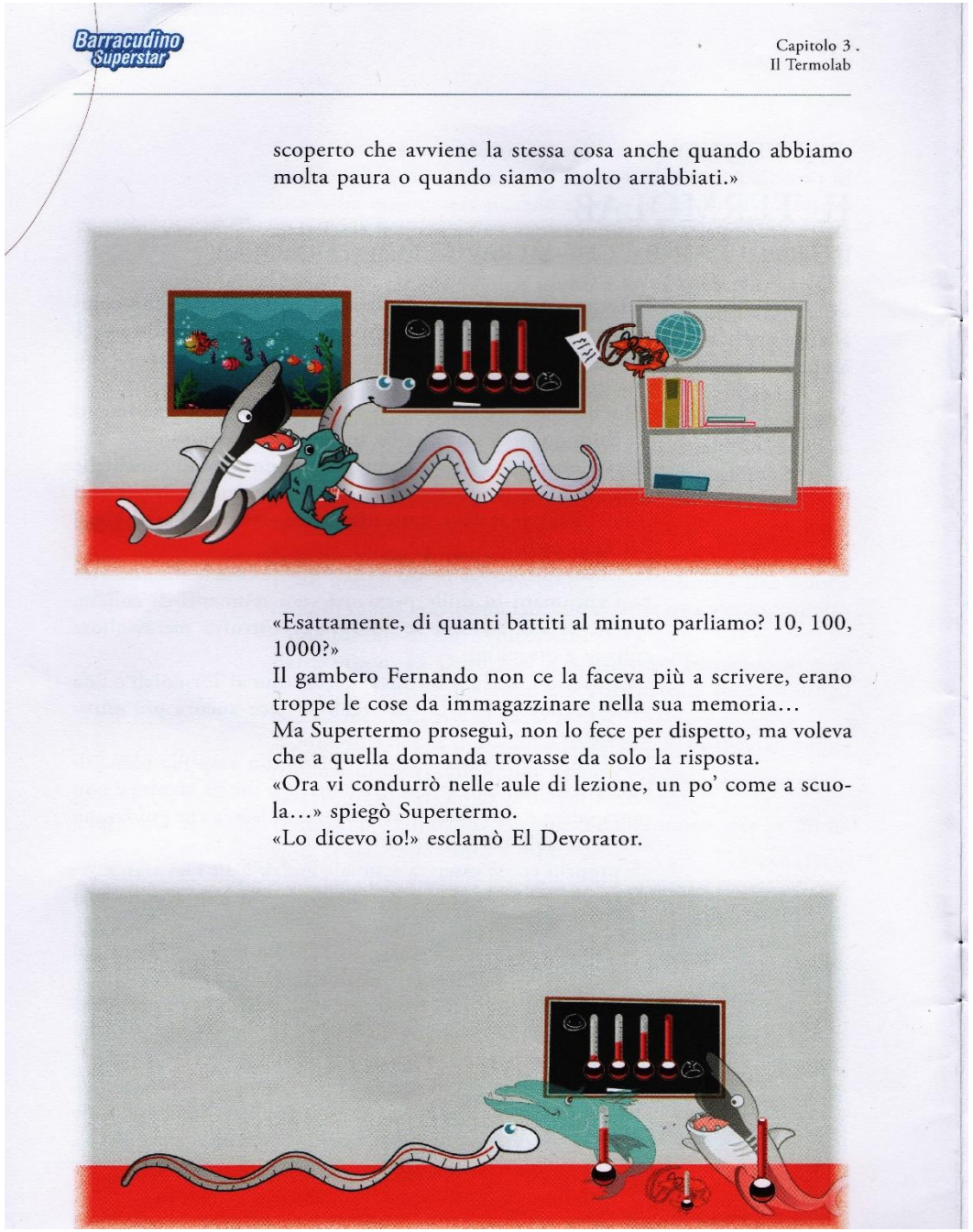
I distretti scolastici Italiani hanno sviluppato i loro programmi di prevenzione delle condotte aggressive in risposta alle situazioni locali. Sfortunatamente, la maggior parte di questi programmi non sono basati su modelli empirici dei comportamenti aggressivi e, attualmente, nessun modello di prevenzione universale delle condotte aggressive è stato valutato rigorosamente nelle scuole Italiane.

Quali sono i principi da seguire nell'adattamento di un programma?

- La versione adattata del programma deve essere guidato dall'originale cornice teorica (il *contextual social-cognitive model* nel *Coping Power*).
- Le parti centrali del programma devono derivare falle componenti essenziali della versione originale del programma.
- La versione adattata del programma deve essere guidata dalle stesse tecniche del programma originale.

I nostri adattamenti

Barracudino incontra il Signor Anguilla, che gli mostra come usare il Termometro delle Emozioni.



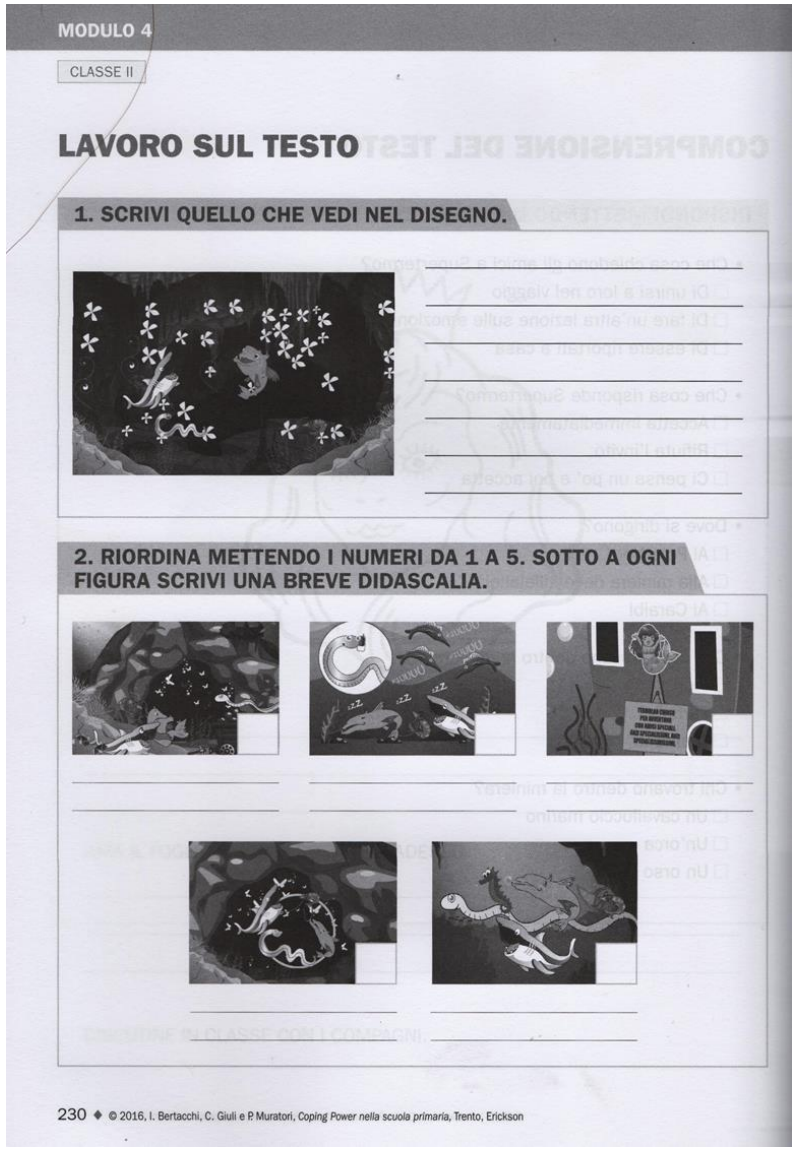
scoperto che avviene la stessa cosa anche quando abbiamo molta paura o quando siamo molto arrabbiati.»

«Esattamente, di quanti battiti al minuto parliamo? 10, 100, 1000?»
Il gambero Fernando non ce la faceva più a scrivere, erano troppe le cose da immagazzinare nella sua memoria…
Ma Supertermo proseguì, non lo fece per dispetto, ma voleva che a quella domanda trovasse da solo la risposta.
«Ora vi condurrò nelle aule di lezione, un po' come a scuola…» spiegò Supertermo.
«Lo dicevo io!» esclamò El Devorator.

Abbiamo deciso di formare gli insegnanti, i quali hanno poi applicato il programma nelle classi.

Questo metodo può rendere il *Coping Power* un intervento facilmente integrabile nelle attività scolastiche quotidiane.

Nelle figure due schede di lavoro ispirate alla storia di Barracudino.



MODULO 4

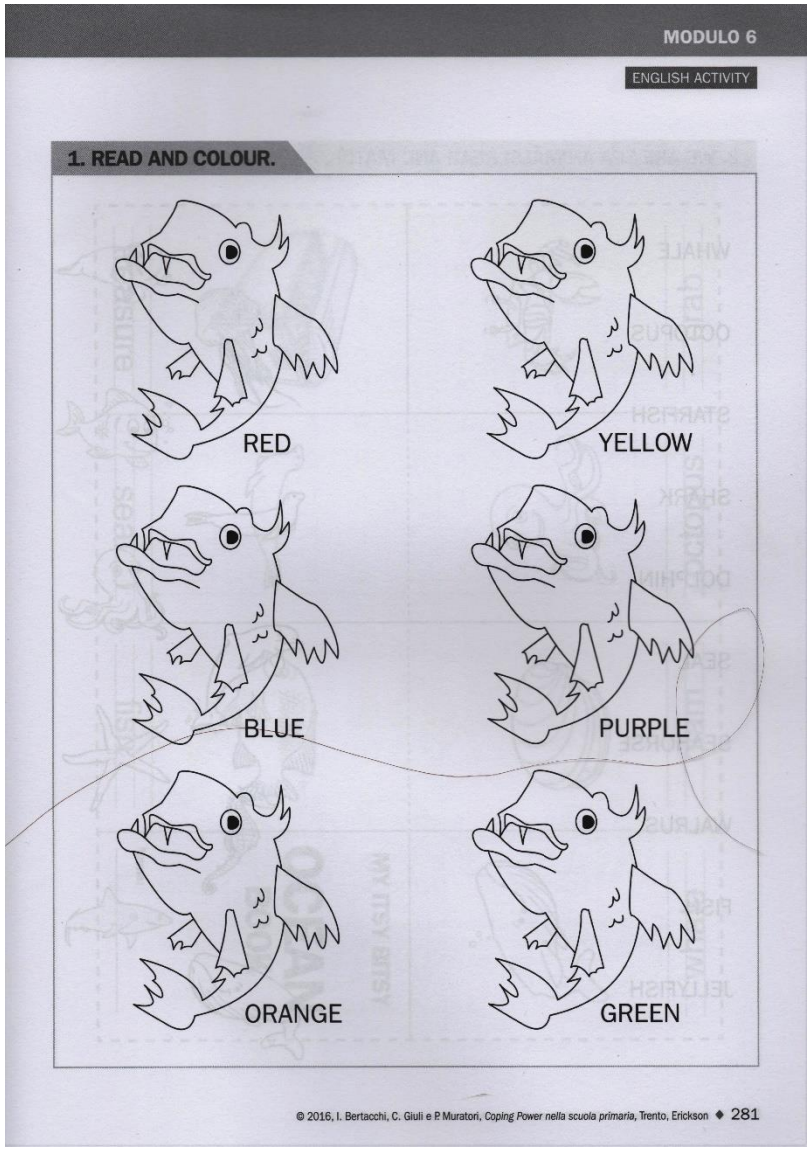
CLASSE II

LAVORO SUL TESTO

1. SCRIVI QUELLO CHE VEDI NEL DISEGNO.

2. RIORDINA METTENDO I NUMERI DA 1 A 5. SOTTO A OGNI FIGURA SCRIVI UNA BREVE DIDASCALIA.

230 ◆ © 2016, I. Bertacchi, C. Giuli e P. Muratori, *Coping Power nella scuola primaria*, Trento, Erickson



MODULO 6

ENGLISH ACTIVITY

1. READ AND COLOUR.

RED

YELLOW

BLUE

PURPLE

ORANGE

GREEN

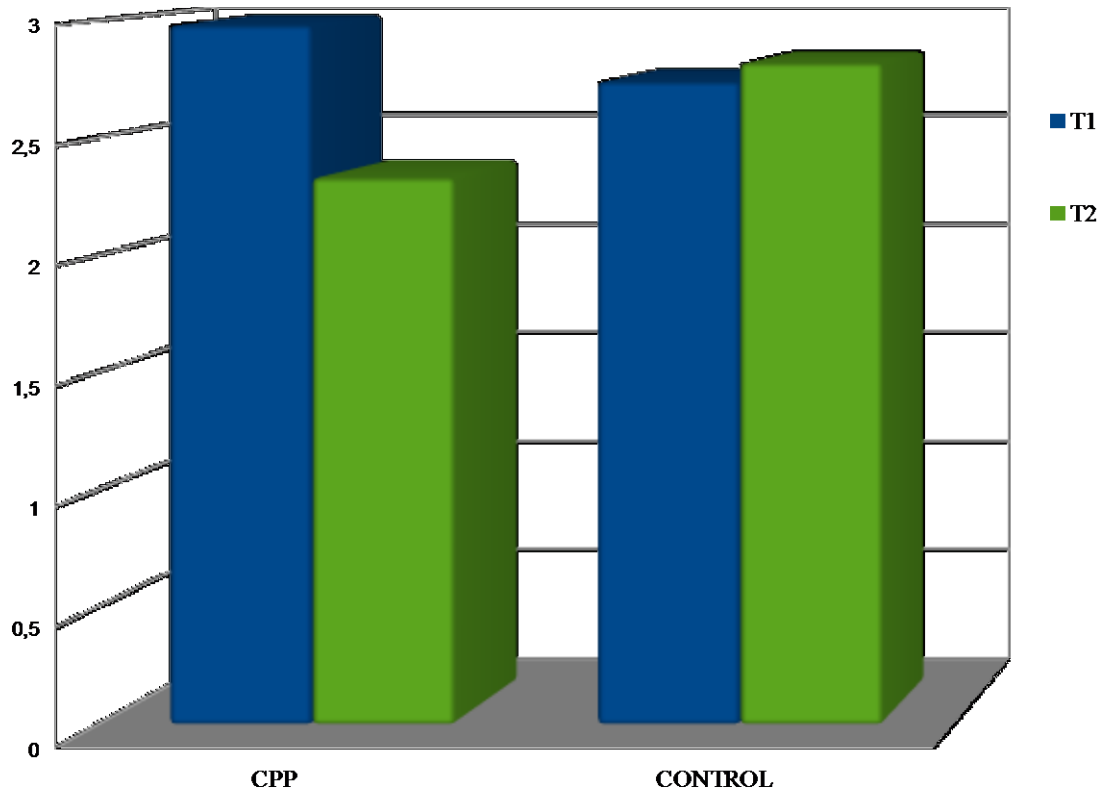
© 2016, I. Bertacchi, C. Giuli e P. Muratori, *Coping Power nella scuola primaria*, Trento, Erickson ◆ 281

First Adaptation of Coping Power Program as a Classroom-Based Prevention Intervention on Aggressive Behaviors Among Elementary School Children

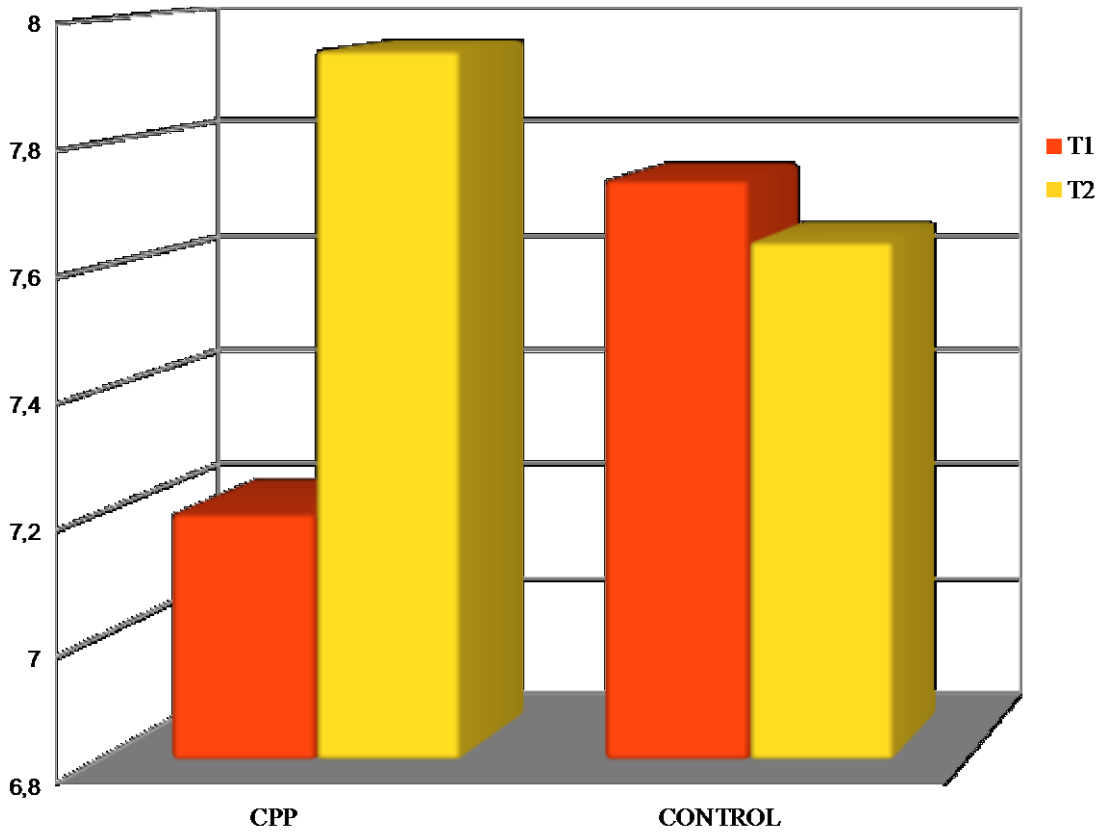
Pietro Muratori · Iacopo Bertacchi · Consuelo Giuli · Lavinia Lombardi · Silvia Bonetti · Annalaura Nocentini · Azzurra Manfredi · Lisa Polidori · Laura Ruglioni · Annarita Milone · John E. Lochman

Il primo studio pilota è stato condotto su un campione di 184 bambini di 9 differenti classi di scuola primaria.

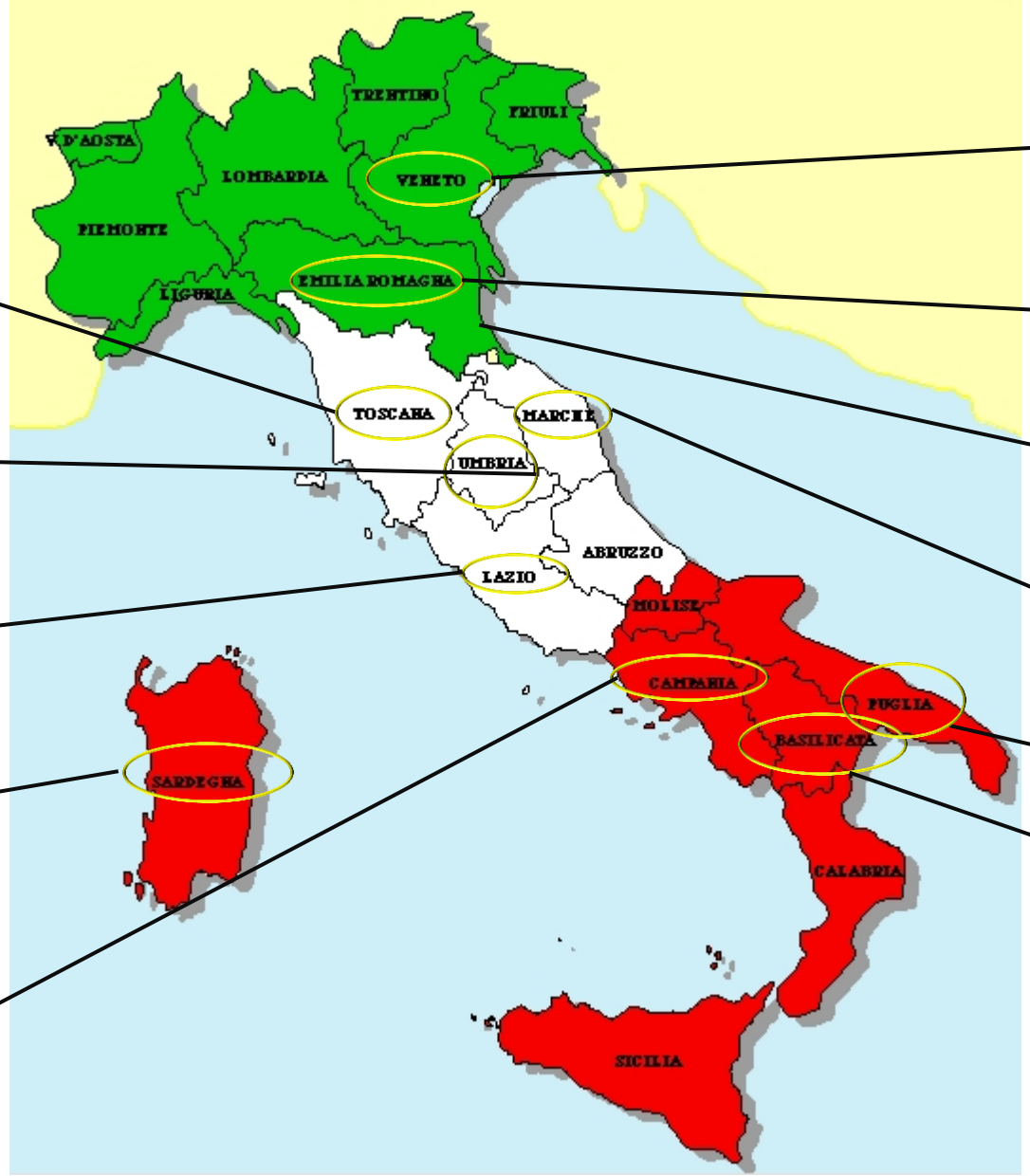
SDQ, Teacher Report, Hyperactivity/Inattention



SDQ, Teacher Report, Prosocial Behavior



Diffusione del *Coping Power in scuole* sul territorio Italiano



Versilia
Pisa
Lucca
Pistoia
Livorno
Grosseto

Venezia
Padova
Verona
Vicenza
Rovigo

Modena
Reggio
Emilia

Spoleto
Perugia

San
Marino

Pesaro
Fano

Roma

Lecce

Sassari
Cagliari

Potenza

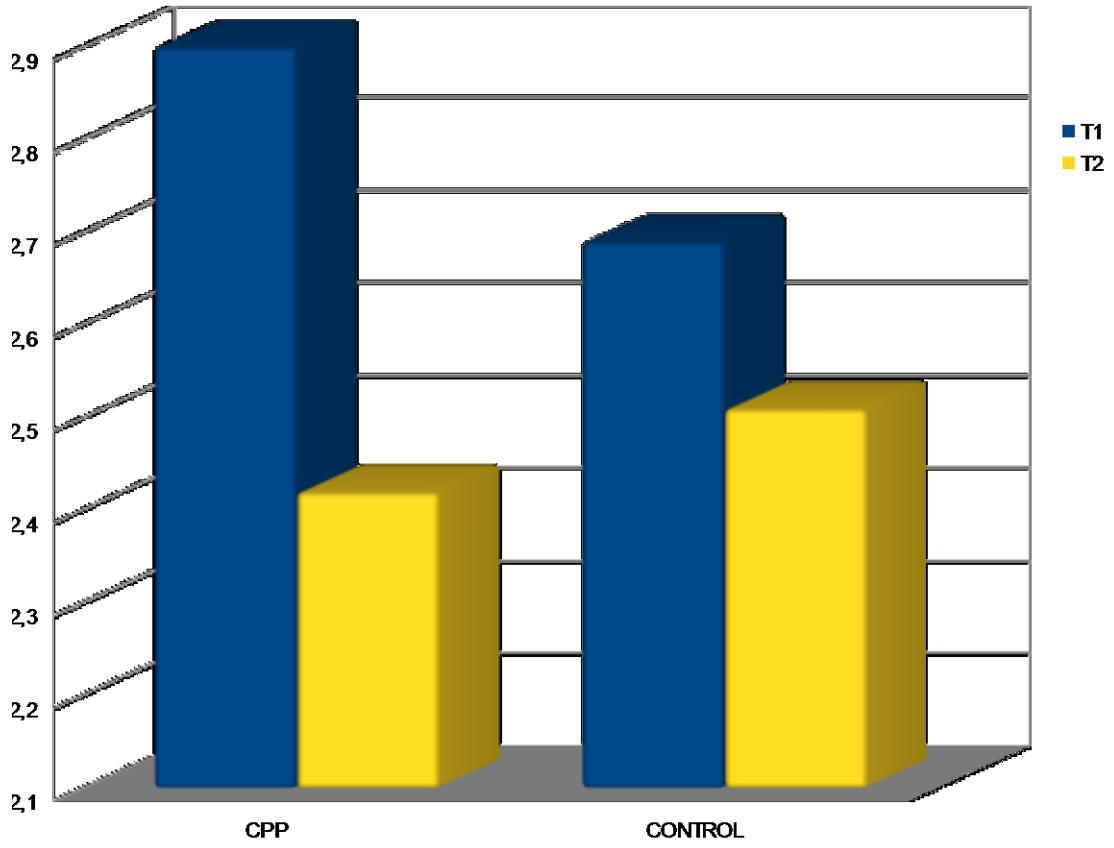
Napoli
Caserta

Implementing Coping Power Adapted as a Universal Prevention Program in Italian Primary Schools: a Randomized Control Trial

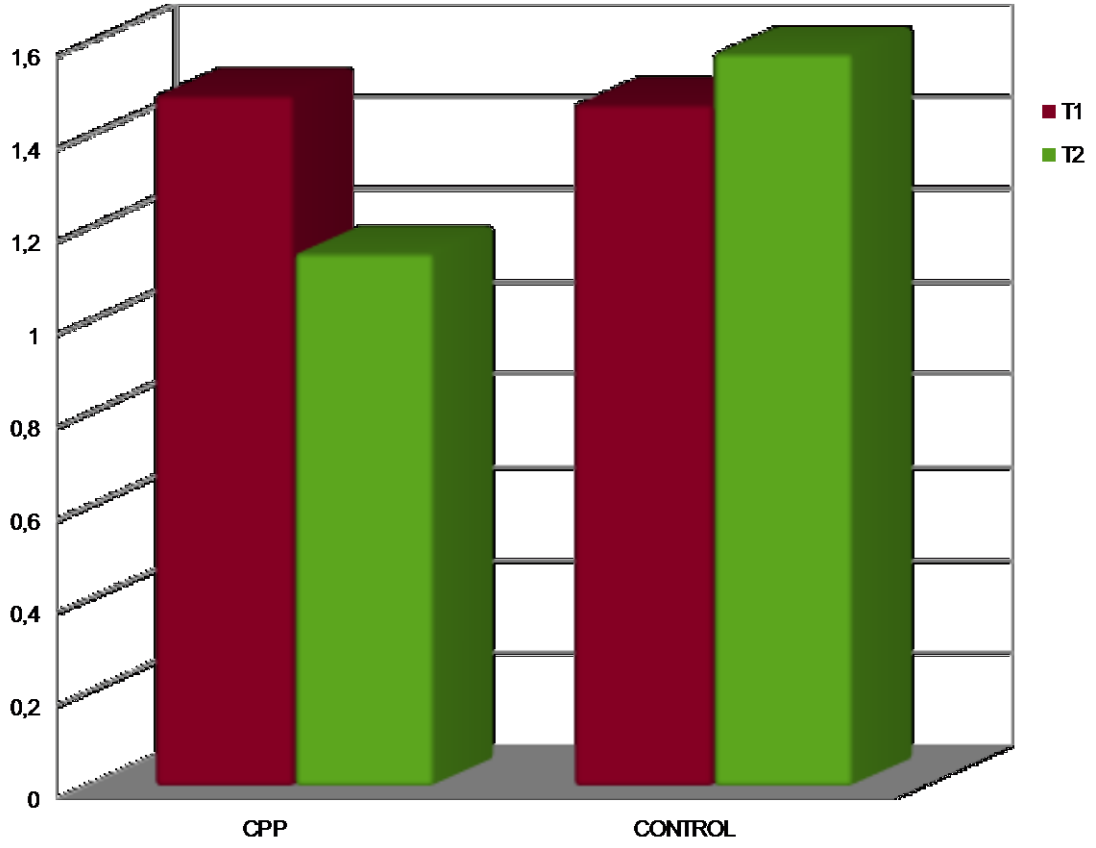
Pietro Muratori[1] · Iacopo Bertacchi[2] · Consuelo Giuli[2] · Annalaura Nocentini[3] · John E. Lochman[4]

Lo studio pilota è stato condotto su un campione di 901 bambini di scuola primaria.

SDQ, Teacher Report, Hyperactivity/Inattention



SDQ, Teacher Report, Prosocial Behavior

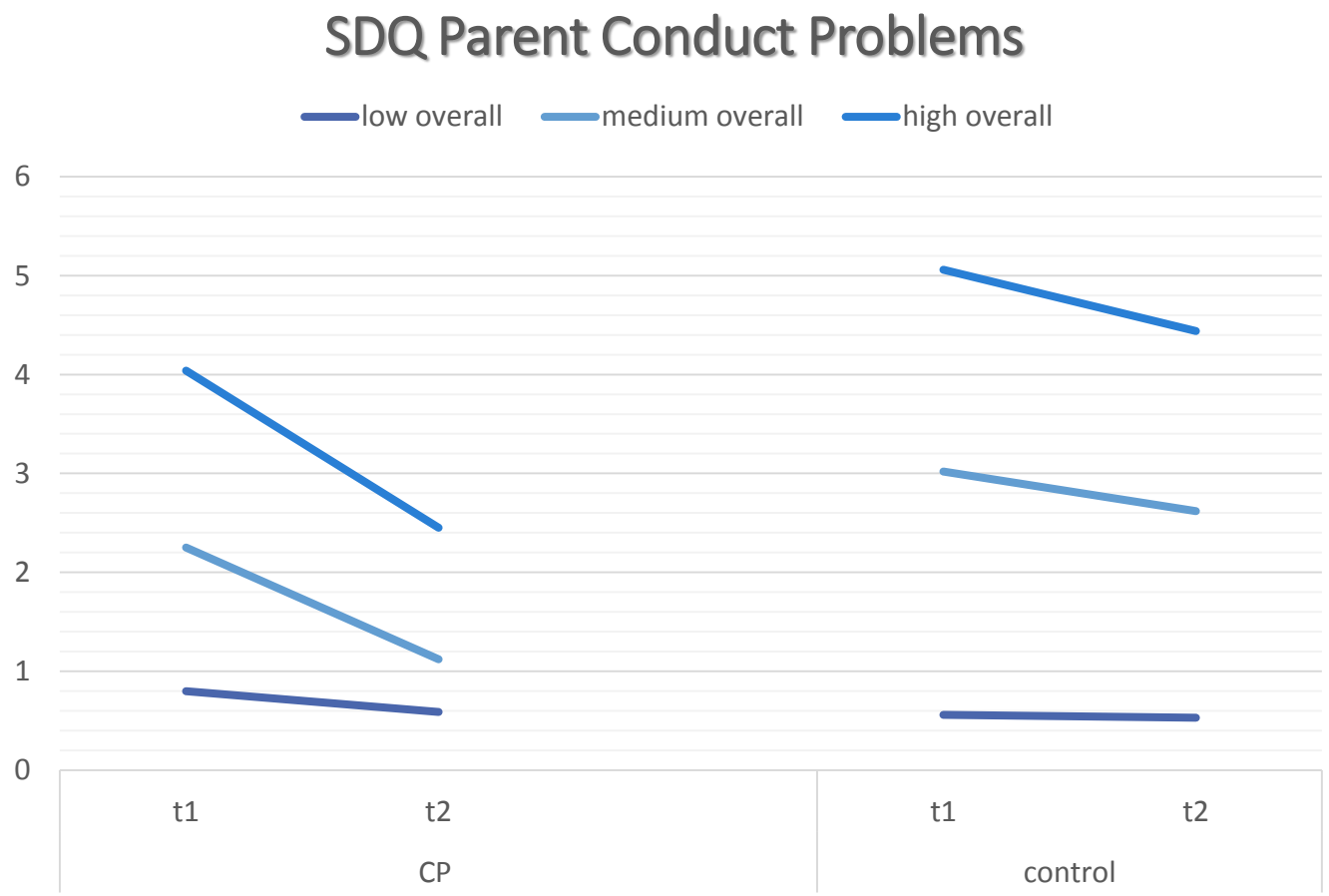


Nuovo campione, di 1115 bambini in scuole primarie

CPU efficacy:

Main effect of treatment on teachers SDQ and on parents SDQ:

- Teachers SDQ: results showed a significant Time * Group interaction for: OVERALL, CONDUCT PROBLEM, HYPERACTIVITY, PEER PROBLEM SCALE, PROSOCIAL
- Parents SDQ: results showed a significant Time * Group interaction for: CONDUCT PROBLEM, PROSOCIAL

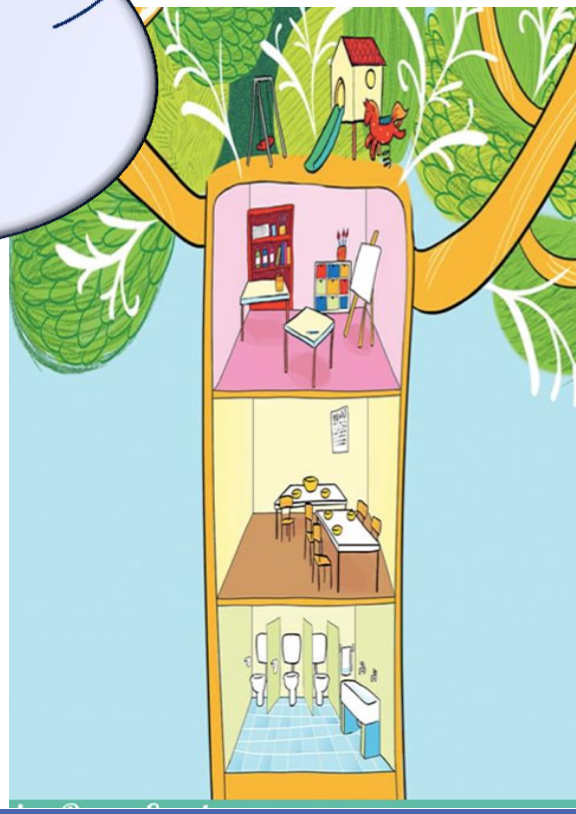

SDQ Parent Conduct Problems
low overall
medium overall
high overall
6
5
4
3
2
1
0
t1
t2
t1
t2
CP
control

Perché adattare il *Coping Power* come programma di prevenzione universale per prescolari?

I *pattern* di problemi comportamentali più gravi e persistenti si presentano molto precocemente. Si ipotizza che il 50% dei bambini prescolari «difficili da gestire» presentino problemi di adattamento all'asilo, il 67% soddisfi i criteri diagnostici per un disturbo esternalizzante a 9 anni, e che il 94% dei bambini che presenta problemi sia a 6 che a 9 anni continui a soddisfare i criteri nella prima adolescenza.

Studi precedenti hanno riportato risultati discordanti sull'efficacia di programmi di intervento per i problemi comportamentali in età prescolare

Abbiamo creato una storia illustrata, grazie alla quale l’insegnante guida i bambini attraverso le attività del programma: è la storia di «Ap-Apetta», un’ape che scappa via da scuola, perché non le piace. Durante questa avventura «Ap-Apetta» impara le abilità di cui ha bisogno per gestire le sue difficoltà.



- Ogni modulo del programma è introdotto da una semplice storiella e da alcuni paragrafi in rima.
- Vengono utilizzate attività psicomotorie, piuttosto che *brainstorming* e attività di discussione.

Early Intervention IN PSYCHIATRY
First Impact Factor released in June 2010 and now listed in MEDLINE!
Early Intervention in Psychiatry 2016; ••: ••–••
doi: 10.1111/eip.12346

Early Intervention in the Real World

Coping power for preschool-aged children: a pilot randomized control trial study

Pietro Muratori,[1] Consuelo Giuli,[2] Iacopo Bertacchi,[2] Lara Orsolini,[1] Laura Ruglioni[1] and John E. Lochman[3]

[1]IRCCS Fondazione Stella Maris, Scientific Institute of Child Neurology and Psychiatry, Calambrone, Pisa and [2]Associazione Mente Cognitiva, Lucca, Italy; and [3]The University of Alabama, Tuscaloosa, Alabama, USA

Corresponding author: Pietro Muratori, IRCCS Fondazione Stella Maris, Viale del Tirreno 331, 56018 Calambrone, Pisa, Italy. Email: pietro.muratori@fsm.unipi.it

Abstract

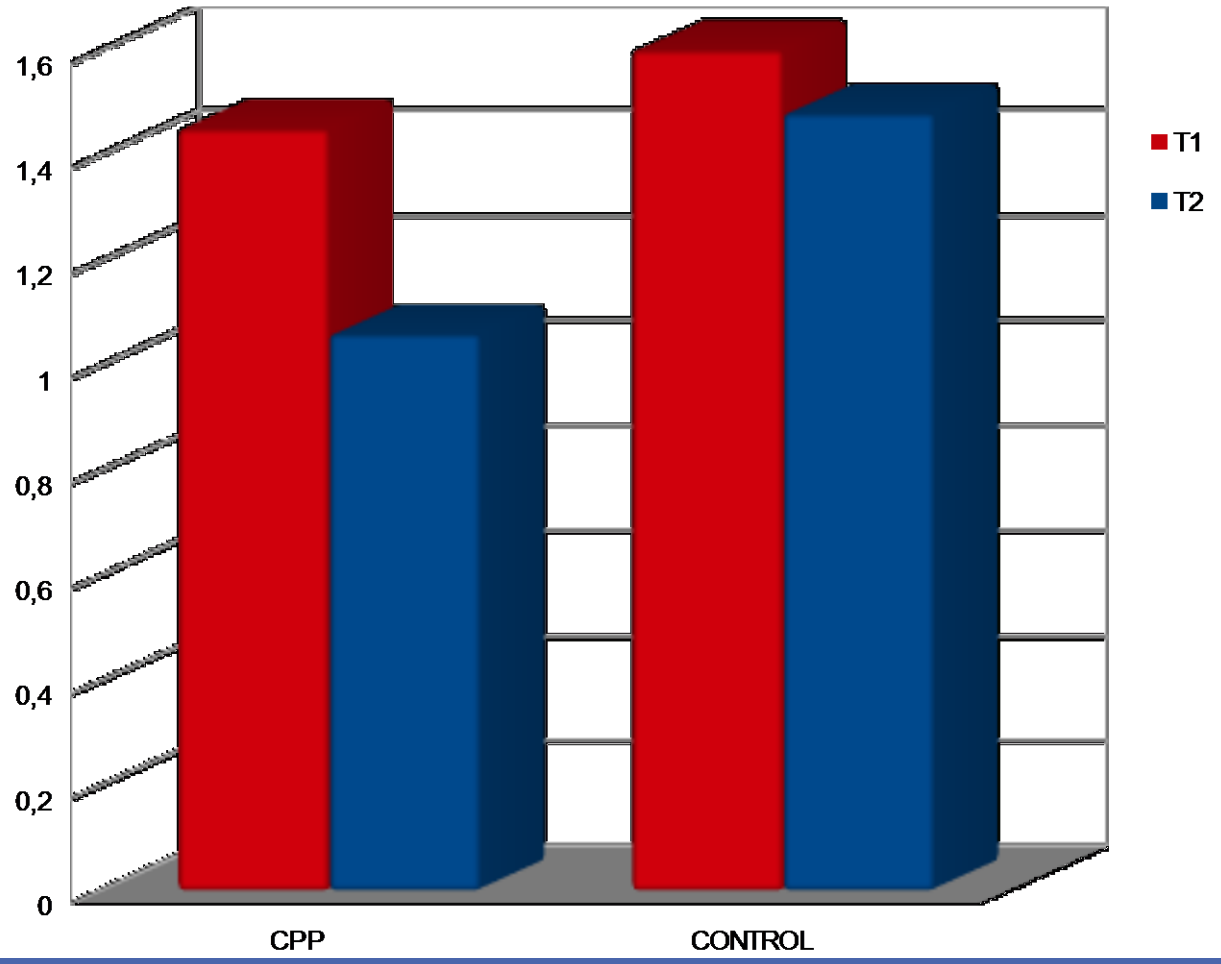
Aim: Preschoolers with behavioural difficulties, both at clinical and sub-clinical levels, are at higher risk for several negative outcomes. The current paper reports the results from a randomized clinical trial evaluating an adaptation of the Coping Power for preschool-aged children. In the present study, Coping Power is adapted as a universal prevention intervention, in which teachers deliver a curriculum that is designed to improve children's social competence and reduce problem behaviours.

Methods: Ten nursery school classes (164 children, mean age 54.40 months) from two Italian schools were randomly assigned to Coping Power or to the control group, which received the standard academic curriculum provided in Italian nursery schools. Teachers in the five intervention classes implemented weekly lessons and extension activities over a 6-month period. Teacher and parent reports of child behaviour assessments were collected at the beginning and end of the school year. At each assessment period, teachers completed the Strengths and Difficulties Questionnaire.

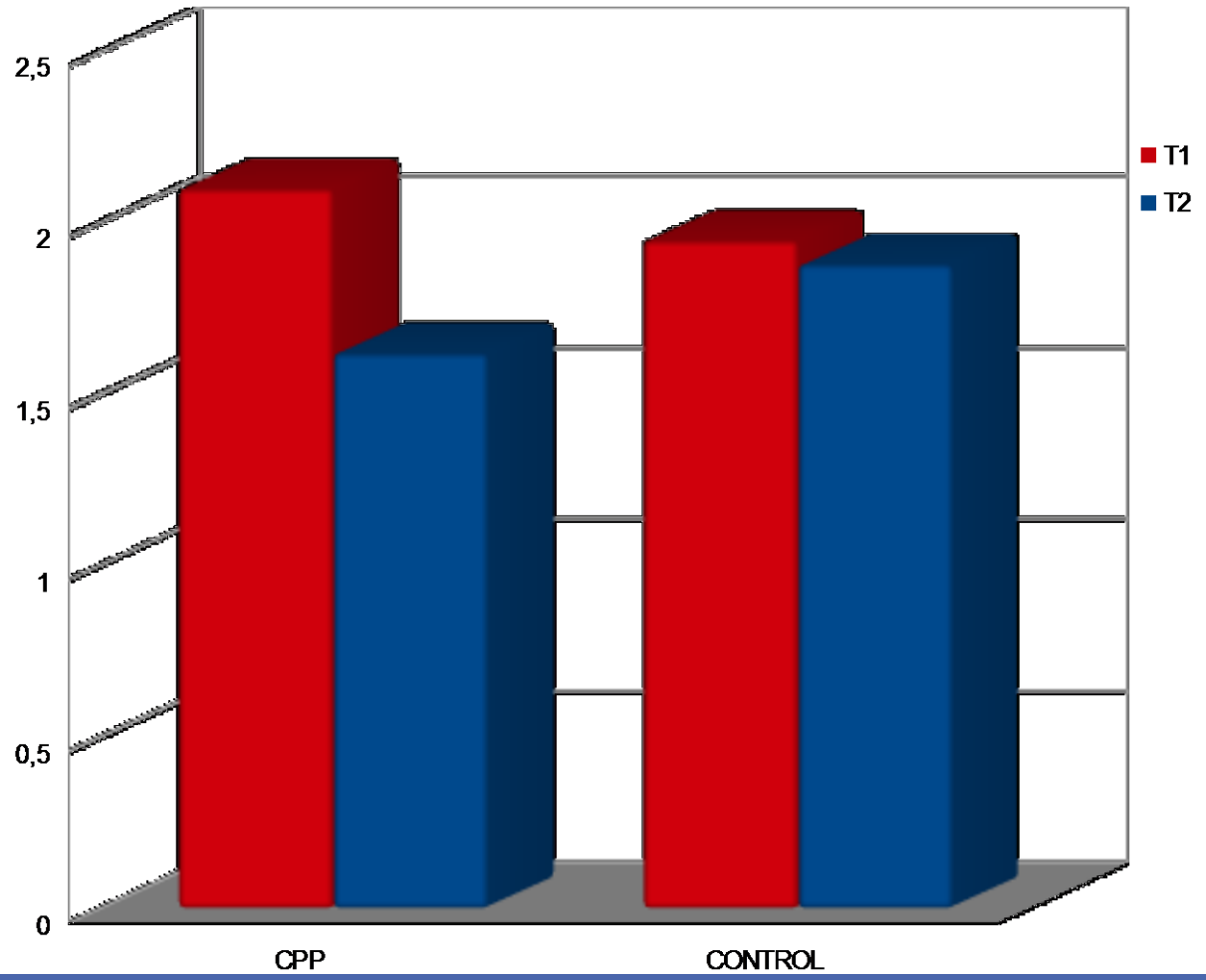
Results: The findings suggest that after exposure to Coping Power, intervention children showed lower levels of behavioural difficulties, rated both by parents and teachers.

Conclusions: The results of this study are promising and can be interpreted as providing initial support for the efficacy of the preschool version of Coping Power.

SDQ – Teacher Report, Conduct Problems



SDQ – Parent Report, Conduct Problems



pietro.muratori@fsm.unipi.it